

MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE OPERATIVE IN LOMBARDIA

INDICE:

MISURE IN REGIONE LOMBARDIA		
CAPITALIZZAZIONE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE	La misura intende favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento, il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia.	pag. 6
BANDO EFFICIENZA ENERGETICA - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI	Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, intendono sostenere le micro e piccole imprese lombarde dei settori commercio, pubblici esercizi e servizi che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, dovuti anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente aggravato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.	pag. 7
BANDO EFFICIENZA ENERGETICA - FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER FAVORIRE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE IMPRESE TURISTICHE	Regione Lombardia con questo bando intende supportare le PMI lombarde del settore ricettivo ad effettuare interventi di rinnovamento delle proprie sedi con investimenti che abbiano la finalità del risparmio energetico.	pag. 9
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI	Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.	pag. 11
NUOVA IMPRESA – EDIZIONE 2022	Obiettivo del bando è sostenere, in continuità con l'edizione 2021, l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.	pag. 12
DEMO - SECONDA EDIZIONE	La seconda edizione del bando intende promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda sostenendo progetti realizzati da soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione	pag. 14
INCENTIVI PER LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI	Incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa legnosa a basse emissioni, al fine di coniugare la necessità di migliorare la qualità dell'aria con quella di valorizzare una risorsa energetica rinnovabile.	pag. 16
BANDO FORMAZIONE CONTINUA	Obiettivo del bando è favorire lo sviluppo professionale dei lavoratori in azienda rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali tramite voucher per usufruire di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale della formazione continua.	pag. 18
BANDO FORMARE PER ASSUMERE	Avviso ha come obiettivo quello di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.	pag. 20
BANDO PATRIMONIO IMPRESA	Il Bando si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi	pag. 23

FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA	Il Bando è finalizzato a sostenere le imprese lombarde, operanti in settori di attività particolarmente penalizzate dalla crisi da Covid 19, che vogliono effettuare investimenti sul proprio sviluppo o accedere a liquidità per il capitale circolante ma faticano ad accedere al credito senza una garanzia pubblica.	pag. 25
FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE - RIAPERTURA SPORTELLO	Il bando sostiene la creazione e la competitività delle imprese cooperative lombarde, nonché delle cooperative sociali e dei loro consorzi, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da lavoratori provenienti da imprese sottoposte a procedure fallimentari ovvero in condizione di “svantaggio lavorativo”.	pag. 26
ANTICIPAZIONI BANDO RL – CONTRIBUTI ALL’INTERNALIZZAZIONE	La Regione Lombardia sta per lanciare una misura dedicata allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese.	pag. 27
ANTICIPAZIONI BANDO REGIONE LOMBARDIA – “RICERCA E INNOVAZIONE”	La Regione Lombardia sta per lanciare un Bando che finanzia investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo al fine di promuovere l’innovazione tecnologica e digitale delle imprese	pag. 28
ANTICIPAZIONI: LA LOMBARDIA PER LE IMPRESE	Ulteriori misure promosse dall’Assessorato allo Sviluppo Economico per le PMI Lombarde previste per il biennio 2022 -2024. 325 Milioni di € le risorse a disposizione.	pag. 29

MISURE GOVERNATIVE		
BANDO MIPAAF - ECCELLENZE GASTRONOMICHE E AGROALIMENTARI	Il bando fornirà un sostegno economico che eroga fin a 30mila euro per la copertura degli investimenti delle eccellenze della ristorazione e pasticceria italiana.	pag. 30
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L’ECONOMIA CIRCOLARE	Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell’ambito dell’economia circolare; sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l’utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare.	pag. 31
PNRR M2C1 INVESTIMENTO 2.2. PARCO AGRISOLARE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER L’INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI AD USO PRODUTTIVO NEI SETTORI AGRICOLO, ZOOTECNICO E AGROINDUSTRIALE	Finanziamento a fondo perduto per l’installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.	pag. 33
FONDO PER LE PMI: VOUCHER PER LA PROPRIETA’ INTELLETTUALE A FAVORE DELLE PMI	Il Fondo per le PMI dell’iniziativa <i>Ideas Powered for Business</i> è un programma di sovvenzioni creato per aiutare le piccole e medie imprese europee ad accedere ai loro diritti in tema di proprietà intellettuale.	pag. 35
INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0	Bando di aiuto per il sostegno di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili. L’obiettivo è favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell’impresa, al fine di superare la contrazione indotta dall'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli	pag. 36

	investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.	
AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.	pag. 39
DIGITAL TRASFORMATION	Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0.	pag. 40
AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA DIFFUSIONE E IL RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	Agevolazione messa a disposizione dal MISE per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.	pag. 41
NASCITA, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE	Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccole e medie dimensione.	pag. 43
NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO	Nuove Imprese a Tasso Zero si rivolge alle micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età, su tutto il territorio nazionale. Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età. Domande presentabili solo in overbooking.	pag. 45
BANDO SELFEMPLOYMENT	Il fondo ha l'obiettivo di sostenere l'avvio di nuove iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità: microimpresa, lavoro autonomo e società di professionisti.	pag. 46
ACCORDI PER L'INNOVAZIONE	Agevolazione per le imprese di qualsiasi dimensione per il finanziamento di progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs).	pag. 48

INDUSTRIA E FILIERA CONCIARIA	Misura con l'obiettivo di sostenere l'industria conciaria, gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, attraverso la tutela delle filiere e la programmazione di attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore.	pag. 50
GREEN NEW DEAL PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CIRCOLARE NEGLI AMBITI DEL GREEN NEW DEAL ITALIANO	Misura messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di sostenere progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.	pag. 51
SMART & START	Smart&Start Italia è uno strumento agevolativo per promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.	pag. 53

CREDITI D'IMPOSTA		
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	pag. 55
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	pag. 56
CREDITO IMPOSTA FORMAZIONE 4.0	La misura è volta a stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.	pag. 57
CREDITO IMPOSTA PER R&S, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN, IDEAZIONE	La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.	pag. 60
CREDITO DI IMPOSTA ED INCENTIVI CONTRO IL CARO BOLLETTE	Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. Credito di imposta ed incentivi contro il caro bollette.	pag. 62

Descrizione bando

La finalità misura intende favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento, il consolidamento, messa in sicurezza e rilancio delle imprese cooperative lombarde a seguito della pandemia, promuovendo in particolare il rafforzamento patrimoniale, la capitalizzazione delle cooperative e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare al presente Bando i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della Domanda:

- siano iscritti e attivi nel Registro delle imprese, con Sede legale e operativa attiva in Lombardia;
- siano iscritti agli Albi di riferimento;
- non appartengano alla Categoria “Cooperative di edilizia e abitazione” e non abbiano codice Ateco 2007 primario ricompreso nella sezione L (Attività immobiliari);
- non siano cooperative agricole e non abbiano codice Ateco 2007 primario ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nel combinato di:

- a. un finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro.

La durata massima del finanziamento è pari a 10 anni, anche in funzione dell'entità dello stesso, di cui un massimo di 2 anni di preammortamento (a cui si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate alla prima scadenza utile).

Al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato, pari allo 0.5%;

- b. una componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro;
- c. eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro al raggiungimento dei risultati occupazionali;
- d. eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione;

Presentazione della domanda

È possibile presentare domanda fino al 30 dicembre 2022 esaurimento anticipato della dotazione finanziaria.

Descrizione bando

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, intendono sostenere le micro e piccole imprese lombarde dei settori commercio, pubblici esercizi e servizi che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, dovuti anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente aggravato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.

Chi può accedere al contributo?

Micro, Piccole e Medie imprese, iscritte e attive nel Registro delle imprese da almeno 12 mesi, con sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia e afferenti ai settori commercio, pubblici esercizi e servizi che, dalla data di presentazione della domanda di contributo fino all'erogazione dello stesso, siano in possesso del codice ATECO primario o secondario riferito alla sede oggetto dell'intervento e compreso nel seguente elenco dei settori commercio, pubblici esercizi e servizi.

- Ateco ammissibili: estensione a tutti i settori tranne ATECO A,B,C,K e le imprese che esercitano attività ricettiva alberghiera e non alberghiera ai sensi della legge regionale n. 27/2015

Interventi e spese ammissibili

L'intervento di efficientamento energetico per essere ammissibile al contributo deve essere corredato, in fase di domanda, dalla relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia che dettagli gli investimenti e/o le soluzioni impiantistiche implementate che devono trovare riscontro nelle voci di spesa, con evidenza del risparmio energetico conseguito con l'intervento di efficientamento realizzato specificando i consumi energetici al momento della domanda e conseguiti/previsti con la realizzazione degli investimenti oggetto della domanda stessa.

Sono ammissibili, al netto dell'IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione;
- b) impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento;
- d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
- e) acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti;
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
- h) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a g) e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;

- i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 10% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a h);
- j) altri costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria, ai sensi dell'art. 68 lett. b) del Reg. (UE) 1303/13, del 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a i).

Le spese di cui alle lettere a) e b) non devono essere oggetto della relazione del tecnico in quanto assicurano l'autoproduzione di energia e, quindi, consentono un risparmio sulla spesa energetica e sono ammissibili a contributo solo in presenza di almeno una delle spese di cui alle lettere c), d), e), f), g) per il valore minimo dell'investimento ammissibile (2.000,00 euro). Le spese sono ammissibili dal 26 aprile 2022 al 15 dicembre 2023.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto del 50% delle spese ammissibili, con un investimento minimo di 2 mila euro e un contributo massimo concedibile di 30 mila euro.

Presentazione della domanda

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse dalle ore 10.00 del 15 giugno 2022 fino alle ore 16.00 del **15 dicembre 2023**, salvo esaurimento anticipato della dotazione finanziaria. La domanda dev'essere presentata dopo aver fatto l'intervento e sostenuto le spese.

Descrizione Bando

Regione Lombardia con questo bando intende supportare le PMI lombarde del settore ricettivo ad effettuare interventi di rinnovamento delle proprie sedi con investimenti che abbiano la finalità del risparmio energetico.

Soggetti beneficiari

Possono accedere al Bando le Piccole e Medie Imprese ivi incluse le ditte individuali, che esercitano alla data di presentazione della domanda l'attività:

- ricettiva alberghiera (alberghi o hotel, residenze turistico-alberghiere) comprovabile mediante SCIA o altro titolo abilitativo;
- ricettiva non alberghiera all'aria aperta (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta) comprovabile mediante SCIA o altro titolo abilitativo;
- ricettiva non alberghiera (case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale, foresterie lombarde, locande) comprovabile mediante SCIA o altro titolo abilitativo;
- di agenzia di viaggio comprovabile mediante il possesso del codice Ateco primario o secondario 79 (esclusi sottodigit 79.90.11 e 79.90.20).

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti per l'efficientamento energetico di un ammontare minimo pari a 4.000,00 euro, da realizzare unicamente presso la sede legale o operativa oggetto di intervento (rilevabile dalla visura camerale). L'intervento di efficientamento energetico per essere ammissibile al contributo deve essere corredato, in fase di domanda, dalla relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia.

Sono ammissibili, al netto dell'IVA, le spese relative a beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione;
- b) impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature funzionali all'attività dell'impresa in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento;
- d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
- e) acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti in sostituzione di quelli in uso;
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica e/o di sistemi digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
- h) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a g) e

costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;

- i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 10% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a h);
- j) altri costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria del 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a i).

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 2.000.000,00.

L'agevolazione è concessa a fronte di un investimento minimo complessivo di € 4.000,00. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di € 40.000,00.

Presentazione della domanda

Invio delle domande di contributi fino alle **ore 16,00 del 22 dicembre 2022**.

Descrizione bando

Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.

Chi può accedere al contributo?

- Aggregazioni di imprese già costituite ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che collaborano tra loro al fine di raggiungere obiettivi condivisi e per incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato.
- Imprese interessate ad associarsi con altre imprese, in forma ancora non formalizzata (accordo di progetto), per costituire un "Partenariato di filiera/ecosistema", al fine di collaborare tra loro per il raggiungimento di obiettivi condivisi e per incrementare la capacità innovativa e la competitività della filiera e dell'ecosistema di riferimento sul mercato.

Interventi ammissibili

Gli ambiti su cui le proposte di progetti dovranno prioritariamente focalizzarsi sono:

- la sostenibilità e la circolarità;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale;
- la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro;
- l'internazionalizzazione;
- il credito e la patrimonializzazione.

Presentazione della domanda

Lo sportello per presentare le domande per partecipare alla manifestazione di interesse per le filiere ed ecosistemi è attivo **dalle ore 10.00 del 1° marzo 2022 alle ore 16.00 del 31 dicembre 2022**.

Le proposte progettuali potranno essere presentate esclusivamente utilizzando l'applicativo messo a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo <https://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm> secondo le modalità e le tempistiche che saranno individuate nel provvedimento attuativo della Manifestazione.

Descrizione bando

Obiettivo del bando, promosso in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è sostenere, in continuità con l'edizione 2021, l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

Chi può accedere al contributo?

Micro, piccole e medie imprese che hanno aperto una nuova impresa in Lombardia dal 1° gennaio 2022 fino alla data di chiusura dello sportello per la presentazione della domanda. La data di chiusura dello sportello sarà definita nel bando attuativo.

L'impresa:

- deve essere iscritta nel Registro delle Imprese e attiva a decorrere dal 1° gennaio 2022
- deve avere partita IVA attiva a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Lavoratori autonomi con partita IVA individuale

- non iscritti al Registro delle Imprese
- che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'Imposta sul Valore Aggiunto della medesima Agenzia
- che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dal 1° gennaio 2022
- che hanno il domicilio fiscale in Lombardia, come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate.

Interventi ammissibili

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di € 3.000,00.

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova impresa, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA, sostenute e quietanzate dopo la data di iscrizione al Registro Imprese (per le MPMI) o l'inizio attività all'Agenzia delle Entrate (per i lavoratori autonomi con partita IVA) che deve decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino alla data di presentazione della domanda di contributo e in ogni caso (qualora lo sportello per presentare le domande chiudesse nei primi mesi del 2023) per spese sostenute e quietanzate entro il 31 dicembre 2022.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

- acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese

devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli);

- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;
- acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

- onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);
- onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione; logistica; produzione; personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; contrattualistica; contabilità e fiscalità;
- spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;
- canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa;
- sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc.).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di € 10.000,00. L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50%. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

Presentazione delle domande

In via telematica.

Le domande di contributo devono essere presentate **entro il 31 marzo 2023** salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Descrizione bando

La seconda edizione del bando “DEMO – Iniziative ed eventi di Design e Moda” intende promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda sostenendo progetti realizzati da soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione.

Chi può accedere al contributo?

Associazioni/Onlus/Consorzi, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

Interventi ammissibili

La misura finanzia iniziative ed eventi di promozione dei settori design e/o moda realizzati tra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023 (data ultima di possibile conclusione) nei seguenti ambiti:

- realizzazione di eventi e iniziative rivolti a studenti, professionisti e imprese della moda e del design (a titolo esemplificativo, non esaustivo, contest, premi, graduate week, fashion e design week, sfilate, esposizioni) finalizzate a dare visibilità alla creatività, al talento dei giovani e alle professionalità meno conosciute del settore;
- realizzazione di eventi ed esposizioni di particolare rilievo fuori dal territorio regionale, limitatamente alla valorizzazione delle eccellenze del design e della moda lombarda;
- realizzazione di iniziative ed eventi di contaminazione dei settori moda e design con altri comparti attrattivi per il territorio quali ad esempio turismo, cultura, spettacolo, food, shopping, sport, ecc.
- realizzazione di iniziative ed eventi in grado di promuovere e far conoscere i temi della sostenibilità e del contrasto alla contraffazione dei prodotti della moda e del design.

Spese ammissibili

- allestimento location;
- affitto spazi e aree di privati, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa;
- tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE);
- logistica e trasporti;
- servizi assicurativi;
- servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza;
- ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento/iniziativa (es. modelle/i, presentatori/moderatori; performer, truccatori, ecc.);
- servizi di traduzione e interpretariato;
- servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento;
- servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network;
- realizzazione video;
- acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, fino a un massimo di € 30.000,00, pari al 50% delle spese ritenute ammissibili. La spesa ammissibile minima è di € 10.000,00.

Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate **entro il 2 agosto 2023**.

Descrizione bando

Incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa legnosa a basse emissioni, al fine di coniugare la necessità di migliorare la qualità dell'aria con quella di valorizzare una risorsa energetica rinnovabile.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare del seguente bando coloro che, volendo sostituire un impianto termico civile già installato:

- hanno acquistato un nuovo impianto alimentato a biomassa, in data successiva all'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 5646 del 30.11.2021;
- hanno ottenuto dal Gestore Servizi Energetici (GSE) il contributo previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del DM 16 febbraio 2016 (c.d. "Conto termico").

Con queste condizioni, possono beneficiare del contributo:

- persone fisiche;
- piccole e Media imprese, incluse le imprese individuali;
- enti del terzo settore, solo nel caso in cui non siano iscritti nel Registro delle Imprese.

Interventi ammissibili

Gli impianti oggetto di contributo devono essere installati presso edifici situati in Lombardia. Per ciascun richiedente il contributo regionale può essere concesso ad un massimo di n. 5 impianti a condizione che ciascun impianto abbia già ottenuto il riconoscimento del contributo dal GSE. Ciascuna domanda presentata a Regione Lombardia, comunque, deve riguardare un solo impianto ed il soggetto richiedente, prima di presentare domanda al GSE e a Regione Lombardia, deve prima verificare che l'installazione del nuovo impianto a biomassa non sia vietata dalle disposizioni per la tutela della qualità dell'aria, approvate dal Comune in cui si intende installare l'impianto. I requisiti degli impianti oggetto di contributo regionale sono differenziati in relazione all'altitudine del centro Comune in cui verrà sostituito l'impianto:

- Comuni con altitudine superiore a 300 m slm, generatori classificati nelle classi ambientali 4 e 5 stelle, ai sensi del DM 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori ai 20 mg/Nm³;
- Comuni con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm, generatori classificati nella classe ambientale 5 stelle, ai sensi del D.M. 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori a 15 mg/Nm³.

Il contributo presuppone la sostituzione di impianti termici civili (adibiti al riscaldamento), con impianti a bio-massa legnosa a basse emissioni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo, in analogia al "Conto termico" riconosciuto dal GSE, le seguenti voci di costo:

- fornitura, trasporto e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche; (Fornitura di beni);
- smontaggio e dismissioni del l'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale, (Opere e

impiantistica);

- opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale; (Opere e impiantistica);
- opere e sistemi di captazione per impianti che utilizzano lo scambio termico con il sottosuolo eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento delle acque, sui dispositivi di controllo e regolazione e sui sistemi di emissione; (Opere e impiantistica);
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi. (Spese generali).

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo regionale è concesso, a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal GSE per lo stesso intervento. L'integrazione del contributo regionale è disposta in modo da raggiungere, per i cittadini e per gli enti del terzo settore, la copertura dei costi ammissibili, riconosciuti dallo stesso Conto termico, nella seguente misura:

- 70% per impianti con emissioni maggiori a 15 PP - minore o uguale 20 PP;
- 85% per impianti con emissioni maggiori a 10 PP - minore o uguale 15 PP;
- 95% per impianti con emissioni minore o uguale a 10 PP;

In conformità a quanto disposto dal decreto ministeriale 16.4.2016 (c.d. Conto Termico), il contributo regionale per le imprese, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non può comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire **dalle ore 10.00 del 21 aprile 2022 entro le ore 16.00 del 15 settembre 2023.**

Descrizione bando

Favorire lo sviluppo professionale dei lavoratori in azienda rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e tutte le tipologie di impresa che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo tramite voucher per usufruire di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale della formazione continua.

Chi può accedere al contributo?

Imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Cooperative;
- Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.

Entità e forma dell'agevolazione

I voucher formativi aziendali consentono ai lavoratori di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dal Catalogo.

I voucher formativi aziendali si compongono dei singoli voucher formativi destinati a ciascun lavoratore/libero professionista, che può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore massimo complessivo di € 2.000,00 per annualità solare.

Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a € 2.000,00 per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a € 1.500,00 per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a € 800,00 per lavoratore.

Qualora la disponibilità residua rispetto al massimale concedibile per singolo lavoratore (€ 2.000,00) non sia sufficiente a coprire l'intero importo del voucher, quest'ultimo potrà essere richiesto unicamente per la quota residua e gli eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico delle imprese stesse.

Inoltre, per lo stesso destinatario non è possibile richiedere più voucher per la partecipazione a più edizioni di corsi afferenti alla medesima offerta formativa.

Ogni impresa può presentare richiesta di formazione per uno o più lavoratori, fino al completo utilizzo dell'importo massimo di € 50.000,00 spendibili su base annua.

Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento sarà aperta a partire dalle ore 12:00 del **12 dicembre 2022** fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, comunque non oltre le ore 17:00 del **28 novembre 2024**.

Descrizione bando

L'Avviso ha come obiettivo quello di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali.

Chi può accedere al contributo?

Datori di lavoro che assumono presso un'unità produttiva/sede operativa ubicata nel territorio di Regione Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:

- le imprese iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
- gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117);
- le associazioni riconosciute e le fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata;
- le associazioni e i consorzi tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

Entità e forma dell'agevolazione

Ai soggetti beneficiari, in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3, è riconosciuta un'agevolazione, a fondo perduto, comprensiva di voucher per la formazione del destinatario e di un incentivo a parziale copertura del costo del lavoro sostenuto per 12 mensilità.

a. Incentivo occupazionale

L'incentivo è concesso a fronte di contratti di lavoro subordinato attivati presso unità produttive/sedi operative della Lombardia, che, al momento della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, abbiano le seguenti caratteristiche:

- contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi (non sono ammesse proroghe o trasformazioni);
- contratti di apprendistato.

I contratti sottoscritti potranno essere a tempo pieno o a tempo parziale di almeno 20 ore settimanali medie.

Sono ammessi al finanziamento i contratti di lavoro sottoscritti a partire dal **1 dicembre 2022**.

L'incentivo occupazionale concesso per contratti diversi dall'apprendistato è condizionato al completamento di un percorso formativo.

L'incentivo occupazionale è differenziato in base alla tipologia contrattuale e alla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro. Per contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato di almeno 12 mesi, l'importo dell'incentivo si differenzia nel seguente modo:

- uomini fino a 54 anni: € 4.000;
- donne fino a 54 anni: € 6.000;
- uomini a partire da 55 anni: € 6.000;
- donne a partire da 55 anni: € 8.000.

Per contratti di apprendistato, l'importo dell'incentivo si differenzia nel seguente modo:

- uomini fino a 29 anni: € 1.500;
- donne fino a 29 anni: € 2.500;
- uomini a partire da 30 anni: € 4.000;
- donne a partire da 30 anni: € 7.000.

Per tutte le tipologie contrattuali previste dall'Avviso, agli importi sopradescritti si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti.

b. Voucher per la formazione

Il voucher per la formazione è riconosciuto, a seguito dell'assunzione, a copertura del costo sostenuto per il percorso formativo, fino un valore massimo di € 3.000, a fronte del servizio fruito e completato e della sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato. È riconosciuta la formazione da avviarsi a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e comunque entro 90 giorni dalla data di assunzione del lavoratore.

Ai fini della riconoscibilità del voucher, la formazione deve essere erogata da un operatore appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi alla formazione con numero definitivo di iscrizione, da un'Università legalmente riconosciuta con sede legale e operativa in Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 33/2004 o da una Fondazione ITS con sede in Lombardia.

I costi sostenuti per la formazione sono ammissibili se i percorsi formativi realizzati rispettano le condizioni previste dal bando.

È possibile l'ammissione al finanziamento di servizi formativi erogati da enti diversi dagli operatori accreditati regionali esclusivamente se finalizzati all'acquisizione di patentini o di specifiche certificazioni elencati all'Allegato A.1.a.

Formazione e distanza (FAD)

Secondo quanto previsto dalla DGR n. 6380 del 16 maggio 2022, i percorsi formativi presenti in SIUF possono essere erogati in formazione a distanza (FAD) fino ad un massimo del 30% del monte ore teorico in modalità sincrona, al netto pertanto dell'eventuale tirocinio/stage, attività pratica laboratoriale ed esami finali da realizzarsi sempre in presenza.

Il ricorso alla FAD è consentito solo:

- in modalità sincrona;
- per la formazione d'aula;
- se è indicata nell'ambito dell'offerta formativa sin dalla sua presentazione.

Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento deve essere presentata a partire dalle ore 12:00 del **13 dicembre 2022** fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, e comunque non oltre le ore 17:00 del **13 dicembre 2024**.

Descrizione bando

Il Bando "Patrimonio Impresa", si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi

Chi può accedere al contributo?

Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

Linea 1

- PMI che siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da oltre 12 (dodici) mesi come risultante da visura camerale, abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia;
- Liberi Professionisti che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia alla data di presentazione della Domanda come risultante dall'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Linea 2

- PMI che siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati e abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia.;
- abbiamo deliberato successivamente alla data del 14 maggio 2021 un aumento di capitale di almeno € 75.000,00.

Interventi ammissibili

Per la Linea 1, il Progetto finanziabile è costituito dall'aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 25.000€.

Per la Linea 2 il Progetto finanziabile è costituito da un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000 € e un Programma di Investimento, da dettagliarsi in sede di compilazione della Domanda, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità:

- attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
- riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
- transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.

Entità e forma dell'agevolazione

Linea 1

Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 € per impresa.

Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.

Linea 2

Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 € e un massimo di 100.000,00 € per impresa. Il valore minimo del Contributo è diminuito a 7.500,00 € nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale a copertura delle perdite.

Le PMI che presentano Domanda per la Linea 2 possono richiedere anche un Finanziamento a medio-lungo termine e a tasso variabile concesso da Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere un Programma di Investimento e con le seguenti caratteristiche:

- durata compresa tra minimo di 24 mesi e un massimo di 72 mesi. La durata può comprendere un periodo di preammortamento;
- importo non superiore a 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite dell'80% del valore del Programma di Investimento; in ogni caso il Finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 € e un massimo di 1.000.000,00 €.

Esempi pratici linea 1

	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di capitale versato	25.000,00	50.000,00	83.333,33	100.000,00
Contributo ottenibile 30%	7.500,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00

Per la Linea 2, l'impresa potrà alternativamente richiedere:

- il solo Contributo regionale;
- il Contributo regionale e il Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. assistito, eventualmente, da Garanzia Regionale

Esempi pratici linea 2

	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D
Aumento di capitale versato	75.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00
Contributo ottenibile 30%	22.500,00	30.000,00	60.000,00	100.000,00
Inv. Minimo	45.000,00	60.000,00	120.000,00	200.000,00
Inv. Massimo	375.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00
Fin. minimo	36.000,00	48.000,00	96.000,00	160.000,00
Fin. massimo	300.000,00	400.000,00	800.000,00	1.000.000,00

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda fino ad esaurimento risorse.

Descrizione bando

Il presente Bando è finalizzato a sostenere le imprese lombarde, operanti in settori di attività particolarmente penalizzate dalla crisi da Covid 19, che vogliono effettuare investimenti sul proprio sviluppo o accedere a liquidità per il capitale circolante ma faticano ad accedere al credito senza una garanzia pubblica.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni (garanzia e contributo) le MPMI con i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro delle Imprese, essere attive e avere almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di finanziamento ai Confidi in qualità di Soggetti finanziatori;
- svolgere un'attività economica classificata in uno dei codici ATECO 2007 primari o secondari (come risultante da visura camerale) di cui all' Appendice 2

N.B. Per i codici ateco del settore sportivo possono essere beneficiarie anche le associazioni sportive che hanno sede in Lombardia, le quali per accedere devono essere iscritte al Repertorio Economico Amministrativo (REA) in Camera di Commercio e avere la partita IVA attiva come risultante all'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione di cui al presente Bando si compone di:

- 1) un finanziamento a medio termine, con le seguenti caratteristiche:
 - a) durata max 60 mesi (di cui max 6 mesi di preammortamento, incluso quello tecnico)
 - b) importo min 5 mila euro e max 20 mila euro per la garanzia al 100%. È possibile richiedere finanziamenti superiori a 20 mila euro e fino a 100 mila euro fermo restando che la garanzia regionale del 100% copre solo fino a 20 mila euro di quota capitale.
- 2) una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento del 100% per finanziamenti fino a 20 mila euro;
- 3) un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento (max 2 mila euro) la cui erogazione è subordinata alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento concesso ed erogato dal Confidi a copertura dell'ultimo 10% della quota capitale residua.

Presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate direttamente dai Confidi fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Saranno protocollate tutte le domande di agevolazione presentate nei limiti della dotazione finanziaria.

Descrizione bando

Il bando sostiene la creazione e la competitività delle imprese cooperative lombarde, nonché delle cooperative sociali e dei loro consorzi, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da lavoratori provenienti da imprese sottoposte a procedure fallimentari ovvero in condizione di “svantaggio lavorativo”.

Chi può accedere al contributo?

Con il presente bando si finanziano le imprese cooperative (ivi inclusi i Circoli Cooperativi e le Cooperative di comunità), le Cooperative Sociali e i loro consorzi, regolarmente iscritte nel registro delle imprese e nell'albo delle cooperative con almeno una sede operativa attiva in Lombardia.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa nella forma tecnica di un Finanziamento a medio – lungo termine, erogato esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo che opera come un fondo di rotazione per le imprese cooperative.

Il Finanziamento può concorrere sino al 70% della spesa complessiva ammissibile del Progetto, nel rispetto dell'intensità di aiuto del Regolamento de minimis.

L'importo del Finanziamento richiedibile in Domanda non può superare:

- 350.000,00 euro;
- 210.000,00 euro per le cooperative costituite da non più di 12 mesi ed i Circoli Cooperativi.

Il Finanziamento viene erogato da Finlombarda (Soggetto Gestore), dopo sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:

- a. prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
- b. tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del Progetto e della rendicontazione finale.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata dalle ore 10:00 del 15 settembre 2022 **fino ad esaurimento delle risorse**.

Agevolazione del 100% delle spese fino a 350.000,00 euro, di cui 80% finanziamento agevolato e 20% contributo a fondo perso

Descrizione bando

La Regione Lombardia sta per lanciare una misura dedicata allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese

Chi può accedere al contributo?

Pmi con sede in Lombardia e almeno 2 bilanci approvati.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili programmi strutturati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza nei mercati esteri, con un investimento minimo pari a 35 mila euro.

Tali programmi potranno comprendere le seguenti attività: promozione di nuovi servizi e modelli di networking, ecommerce, partecipazioni e manifestazioni fieristiche di livello internazionale sia in Italia che all'estero, servizi per la promozione dell'export (quali la consulenza di un export business manager), servizi per la transizione digitale e di promozione dell'impresa, quali attività di comunicazione e advertising.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione sarà concessa fino al 100% delle spese ammissibili, con i seguenti criteri:

- Importo minimo euro 35.000,00
- importo massimo di 350 mila euro

L'agevolazione è concessa per il 100% delle spese ammesse, di cui l'80% sotto forma di finanziamento agevolato (tasso zero con durata da 3 a 6 anni) e il 20% mediante contributo a fondo perduto.

Presentazione delle domande

Bando di prossima apertura. Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello.

Agevolazione del 100% delle spese ammesse, per un contributo massimo fino al 40% e il restante 60% mediante finanziamento agevolato a tasso zero

Descrizione bando

Atteso entro il mese di dicembre 2022 la pubblicazione di un nuovo Bando di Regione Lombardia avente tema la Ricerca e l'Innovazione. Il plafond messo a disposizione per il nuovo bando ammonta a 27.000.000,00 di euro.

Chi può accedere al contributo?

Piccole e Medie imprese con almeno 2 bilanci approvati e con sede in Lombardia.

Interventi ammissibili

Finanzia investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese

L'importo dei progetti dovrà essere compreso fra 80 mila e 1 milione di euro.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione copre il 100% delle spese ammesse:

- 30% con contributo a fondo perduto
- 70% con finanziamento a tasso zero.

Sono inoltre previste le seguenti premialità:

- Per startup e pmi innovative: fino al 35% a fondo perduto
- Progetti Green: fino al 40% a fondo perduto

Presentazione delle domande

Presentazione telematica. Bando in apertura nelle prossime settimane.

ANTICIPAZIONI: LA LOMBARDIA PER LE IMPRESE

Prossime misure predisposte dall' Assessorato allo Sviluppo Economico per le PMI Lombarde attive nel IV trimestre 2022.

		Risorse complessive
Sostegno all'accesso al credito	Interventi di Venture capital a favore di start up e scale up	40 MLN
Sostegno agli investimenti delle PMI	Strumento finanziario a sostegno allo sviluppo aziendale e alla transizione digitale a vantaggio della ripresa economica	80.7 MLN
Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese	Contributo a fondo perduto per l'acquisto di servizi di consulenza e/o formazione per i progetti della Specializzazione intelligente di regione Lombardia	7 MLN

L'assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia ha presentato inoltre le misura di sostegno per le imprese lombarde per il biennio 2023 – 2024. Compreso l'ultimo trimestre 2022 sono in totale 325 Milioni di € le risorse per a disposizione articolate su 16 azioni nei seguenti ambiti:

- Innovazione
- Accesso al credito
- Efficientamento Energetico
- Economia circolare
- Digitalizzazione
- Internazionalizzazione e attrattività
- Filiere ed ecosistemi
- Competenze
- Sviluppo Aziendale

Descrizione bando

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo MIPAAF per la concessione dei contributi economici alle eccellenze della ristorazione e pasticceria italiana, questa misura fornirà un sostegno economico che eroga fin a 30mila euro per la copertura degli investimenti delle imprese coinvolte.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari sono le imprese di ristorazione con somministrazione, le pasticcerie e le gelaterie iscritte da almeno 10 anni al Registro delle imprese o quelle che, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del decreto, hanno acquistato prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata), SQNZ (Sistema di qualità nazionale zootecnica) e prodotti biologici (per la ristorazione almeno il 25 % degli acquisti totali, per la pasticceria e la gelateria almeno il 5%).

Interventi ammissibili

Si tratta di agevolazioni fino al 70% dell'investimento, per un massimo di 30mila euro per singola impresa, finalizzato all'acquisto di macchinari professionali e altri beni strumentali durevoli innovativi.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di macchinari professionali e di beni strumentali nuovi di fabbrica, organici e funzionali, acquistati alle normali condizioni di mercato da soggetti che non hanno relazioni con l'impresa. I beni devono essere mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo e i pagamenti delle spese devono essere effettuati esclusivamente attraverso conti correnti dedicati intestati all'impresa e con modalità tracciabili.

Entità e forma dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto pari al 70% delle spese ammesse a rendicontazione. Il contributo massimo è previsto in euro 30.000,00.

I contributi verranno concessi nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Presentazione delle domande

Presentazione telematiche delle domande con apertura dello sportello che verrà comunicato tramite prossimo provvedimento, previsto per fine settembre 2022.

Descrizione bando

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Chi può accedere al contributo?

Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.

Interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali relative a:

- a. innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
- b. progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- c. sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d. strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e. sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f. sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e non superiori a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).

Le spese e i costi ammissibili devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, e sono quelli relativi a:

- a. il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.
- b. gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;
- c. i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- d. le spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del 25 per cento dei costi diretti ammissibili del progetto;
- e. i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto, di nuova fabbricazione. Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo ammissibile è quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del Finanziamento agevolato e del contributo alla spesa.

Il contributo alla spesa è concesso per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:

- a. 20 (venti) per cento per le imprese di micro e piccola dimensione;
- b. 15 (quindici) per cento per le imprese di media dimensione;
- c. 10 (dieci) per cento per le imprese di grande dimensione.

Il Finanziamento agevolato è concesso alle imprese e ai centri di ricerca, copre una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50 (cinquanta) per cento ed è concedibile in presenza di un Finanziamento bancario associato concesso da una Banca finanziatrice. Il Finanziamento bancario è concesso a tasso di mercato e copre una percentuale nominale pari ad almeno il 20 (venti) delle spese ammissibili.

Presentazione della domanda

Presentazione delle domande esclusivamente on line.

PNRR M2C1 INVESTIMENTO 2.2. PARCO AGRISOLARE. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI AD USO PRODUTTIVO NEI SETTORI AGRICOLO, ZOOTECNICO E AGROINDUSTRIALE

Descrizione bando

Finanziamento a fondo perduto per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare del seguente bando:

- a) Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO che verranno indicati con avviso successivo;
- c) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole e le cooperative o loro consorzi.

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA (cioè aventi un volume di affari annuo inferiore ad € 7.000,00). Tutti i suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso di consultazione.

Interventi ammissibili

- progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali comunque richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza;
- spese di rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente;
- fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi
- demolizione e ricostruzione delle coperture;
- installazione di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto, sistemi di accumulo, colonnine di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e le macchine agricole;
- direzione lavori;
- costi di connessione alla rete.

Gli interventi ammessi all'agevolazione, da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, accatastati nel catasto dei fabbricati, prevedono l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici, unitamente all'esecuzione di uno o più dei seguenti interventi:

- rimozione e smaltimento dell'amianto dai tetti: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro e rispettando le vigenti norme in materia;
- realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato; in caso di coperture ventilate deve essere presente una barriera radiante;
- realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di aerazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato

e camini di evacuazione dell'aria. In tutti i casi innanzi elencati, gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e UE in materia di tutela ambientale.

Entità e forma dell'agevolazione

Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è pari a euro 750.000,00, nel limite massimo di euro 1.000.000 per singolo soggetto beneficiario.

Per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono considerate ammissibili le spese fino a un limite massimo di euro 1.500,00/Kwp per l'installazione di pannelli fotovoltaici e fino ad ulteriori euro 1.000,00 Kwp ove siano installati anche sistemi di accumulo. In ogni caso, il contributo complessivo non può eccedere euro 50.000,00.

Scadenza

In fase di attivazione

Descrizione bando

Il Fondo per le PMI dell'iniziativa *Ideas Powered for Business* è un programma di sovvenzioni creato per aiutare le piccole e medie imprese europee ad accedere ai loro diritti in tema di proprietà intellettuale.

Chi può accedere al contributo?

Sostenuto dalla Commissione europea e dall'EUIPO (*L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale*), il programma è destinato alle piccole e medie imprese con sede nei 27 Stati membri dell'UE che intendono sviluppare strategie e proteggere i propri diritti in tema di proprietà intellettuale a livello nazionale, regionale o europeo.

Entità e forma dell'agevolazione

Il fondo prevede l'erogazione di 2 voucher, che prevedono il rimborso parziale dei costi per servizi relativi a:

1. Marchi, disegni e modelli: 1500€;
2. Brevetti: 750€.

Ogni PMI può ottenere un rimborso fino a un massimo di 2250€.

Presentazione della domanda

È possibile presentare la propria domanda di partecipazione **fino al 16 dicembre 2022**.

Per partecipare al progetto, è necessario iscriversi al portale. Si può presentare una sola domanda per il voucher 1 o il voucher 2 oppure per entrambi, sempre con un rimborso massimo di 2250€ per richiedente.

Descrizione bando

Bando di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili. L'obiettivo è favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di superare la contrazione indotta dall'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

Chi può accedere al contributo?

Le agevolazioni sono concesse alle micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero
- non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento
- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 10 febbraio 2022.

Interventi ammissibili

I programmi di investimento devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0. e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma
- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione, funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale
- rispettare le seguenti soglie di importo delle spese ammissibili:
 - nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna, spese ammissibili non inferiori complessivamente a 500 mila euro e non superiori a 3 milioni di euro e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato

- nel caso di programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, spese ammissibili non inferiori complessivamente a un milione di euro e non superiori a 3 milioni di euro e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda
- prevedere un termine di ultimazione non successivo a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell'ambito dell'attività di valutazione dell'istanza prevista per l'accesso alle agevolazioni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, che riguardano:

- a) macchinari, impianti e attrezzature
- b) opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a)
- d) acquisizione di certificazioni ambientali

Per i progetti di investimento volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, sono, inoltre, ammissibili le spese aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica di cui al decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, nei limiti del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del Temporary framework, nella forma del contributo in conto impianti, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie. In particolare:

- per i programmi di investimento da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, il contributo massimo è pari al 60% delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al 50% per le imprese di media dimensione
- per i programmi di investimento da realizzare nei territori delle regioni Basilicata, Molise e Sardegna, il contributo massimo è pari al 50% delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al 40% per le imprese di media dimensione
- per i programmi di investimento da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, il contributo massimo è pari al 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione.

Presentazione della domanda

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello. Le domande di agevolazione devono essere presentate, esclusivamente per via telematica:

- dalle ore 10.00 del 4 maggio 2022;
- dalle ore 10.00 del 18 maggio 2022.

Descrizione bando

Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Chi può accedere al contributo?

Sono ammesse tutte le micro, piccole e medie imprese italiane iscritte nel Registro delle Imprese e che non sono sottoposte a liquidazione volontaria.

Tipologia di interventi ammissibili

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" ovvero spese *classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del Codice civile* nonché a software e tecnologie digitali.

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfino tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni previste consistono in un finanziamento agevolato e in un contributo da parte del MISE pari agli interessi calcolati sul piano di ammortamento a rate semestrali al tasso di 2,75% annuo per 5 anni. Il contributo è maggiorato del 30% per i beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti "Industria 4.0" (pari al 3,575% annuo per 5 anni).

Le PMI, inoltre, che fanno domanda e rientrano nel contributo, possono richiedere che il finanziamento sia coperto dalla garanzia dello Stato, attraverso il Fondo di garanzia PMI fino all'80% del finanziamento totale.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000,00 € e 4 milioni di €;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate PNRR.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:

- a. sono iscritte e risultano attive nel Registro delle Imprese;
- b. operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c. hanno conseguito un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a € 100.000,00 (ultimo bilancio);
- d. dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi mediante l'implementazione di:

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics.

e/o

2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e delle relazioni con i diversi attori;
 - al software;
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Entità e forma dell'agevolazione

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.

Presentazione della domanda

Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

Descrizione bando

La misura è un'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.

Chi può accedere al contributo?

Si rivolge alle:

- imprese iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, purché costituite in forma di società (di persone o di capitali);
- cooperative sociali, di cui alla legge 381/1991 e relativi consorzi, iscritte nella categoria «cooperative sociali» dell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico;
- società cooperative con qualifica di ONLUS, di cui al d.lgs. 460/1997, iscritte nell'Albo nazionale delle società cooperative del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'Anagrafe unica delle ONLUS, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
- sono in regime di contabilità ordinaria;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- hanno sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale;
- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola con gli obblighi contributivi;
- hanno ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte della banca finanziatrice e dispongono di una delibera di finanziamento adottata dalla medesima banca finanziatrice per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto.

Interventi ammissibili

Finanzia i programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale. I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 200.000,00 € e non superiori a 10.000.000,00€.

I programmi devono perseguire uno o più degli obiettivi previsti del decreto interministeriale 14 febbraio 2017, ossia:

- incremento occupazionale di categorie svantaggiate;
- inclusione sociale di soggetti vulnerabili;
- raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali;

- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da una attività di rilevante interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare uno specifico fabbisogno all'interno di una comunità o territorio attraverso un aumento della disponibilità o della qualità di beni o servizi.

I programmi ammissibili altresì devono essere:

- compatibili con le finalità statutarie dell'impresa proponente;
- ricadere nell'ambito dei settori di attività sociale relativi a ciascuna tipologia di impresa beneficiaria secondo le disposizioni della disciplina sociale vigente;
- funzionali all'attività di interesse generale esercitata dall'impresa nell'ambito dei settori d'appartenenza.

Le spese sostenute devono essere necessarie alle finalità del programma di investimento proposto, sostenute dall'impresa beneficiaria, a partire dalla data di presentazione della domanda e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie (tenuto conto di quanto specificato all'art. 5 del decreto ministeriale 3 luglio 2015):

- suolo aziendale e sue sistemazioni;
- fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e dei dipendenti dell'impresa beneficiaria, funzionali alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche, quali studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione e direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale;
- oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- spese per l'ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- spese generali inerenti allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Entità e forma dell'agevolazione

Concessione di un finanziamento di durata fino a 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni al tasso agevolato dello 0,5 % annuo. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla convenzione.

I finanziamenti vengono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento gestito dalla banca finanziatrice, per una copertura delle spese ammissibili pari all'80% dell'importo complessivo del programma d'investimento, di cui una quota pari al 70% a titolo di finanziamento agevolato e una quota pari al 30% di finanziamento bancario.

Per i soli programmi che prevedono investimenti non superiori a 3 milioni di € e che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, al finanziamento agevolato può essere aggiunto un contributo non rimborsabile, nel limite massimo del 5 per cento delle spese ammissibili complessive.

Presentazione della domanda

Le richieste devono essere trasmesse dall'impresa beneficiaria, fino ad esaurimento fondi, tramite PEC.

Descrizione bando

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Chi può accedere al contributo?

Possono beneficiare delle agevolazioni le società cooperative di produzione e lavoro e sociali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 27 febbraio 1985, n. 49.

Tipologia di interventi ammissibili

I finanziamenti agevolati sono concessi al fine di sostenere, sull'intero territorio nazionale e in tutti i settori produttivi la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di società cooperative di produzione e lavoro e sociali.

L'investimento in attivi materiali e/o immateriali deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati, a condizioni di mercato, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese:

- relative a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, e quelle relative a imposte e tasse nonché i titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 €;
- di funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo;
- per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli strettamente necessari all'attività di impresa di cui al programma di spesa. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto all'attività d'impresa;
- relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti;
- relative a commesse interne;
- relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti agevolati:

- hanno una durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni;
- sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;
- sono regolati a un tasso di interesse pari allo zero per cento;
- nel caso vengano concessi a fronte di nuovi investimenti, possono coprire l'intero importo del programma di investimento;
- sono concessi per un importo non superiore a 5 volte il valore della partecipazione già detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, e in ogni caso per un importo complessivamente non superiore ad € 2.000.000,00.

Presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento agevolato può essere presentata fino a esaurimento dei fondi.

Chi può accedere al contributo?

Nuove Imprese a Tasso Zero si rivolge alle micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età, su tutto il territorio nazionale. Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute. Ad esempio, una società composta solo da un uomo over 35 e una donna/uomo under 35 non saranno ammessi al finanziamento, è richiesta una terza persona che abbia i requisiti.

Accedono al finanziamento le imprese costituite entro i 5 anni precedenti con regole e modalità differenti a seconda che si tratti di imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5.

Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento, con l'impegno di costituire la società dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni

Interventi ammissibili

Le imprese possono richiedere il finanziamento per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare le attività esistenti. La copertura delle spese ammissibili può arrivare al 90% da rimborsare in 10 anni.

Non sono richieste garanzie in caso di finanziamenti inferiori a 250 mila euro; è prevista invece la garanzia sotto forma di privilegio speciale per i finanziamenti superiori a 250 mila euro.

Per le imprese fino a 3 anni

Le imprese costituite da non più di 3 anni possono presentare progetti di investimento fino a 1,5 milioni di euro per realizzare nuove iniziative o sviluppare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo. La copertura delle spese ammissibili può arrivare al 90% da rimborsare in 10 anni.

È possibile accedere ad un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto che non può superare il limite del 20% della spesa ammissibile. Le imprese possono richiedere anche un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contributo può arrivare fino al 20% delle spese di investimento.

Per le imprese tra i 3 e i 5 anni

Le imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5 possono presentare progetti che prevedono spese per investimento fino a 3 milioni di euro per realizzare nuove iniziative, ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Le agevolazioni consistono nel mix di tasso zero e fondo perduto, che non può superare il limite del 15% della spesa ammissibile.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione può essere presentata fino ad esaurimento risorse. In questo momento verrà inserita in overbooking.

Descrizione del bando

Sostenere l'avvio di nuove iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità: microimpresa, lavoro autonomo e società di professionisti. È questo l'obiettivo del fondo di rotazione SELFIEmployment, il nuovo strumento del Ministero del Lavoro gestito da Invitalia, riservato ai giovani iscritti a Garanzia Giovani. Il fondo prevede prestiti a tasso zero, di importo compreso tra 5.000 e 50.000 euro e di durata massima di 7 anni.

Soggetti beneficiari

L'incentivo è rivolto ai NEET, donne inattive e disoccupati di lunga durata con una forte attitudine al lavoro autonomo e all'imprenditorialità e che hanno voglia di mettersi in gioco.

Per poter accedere al finanziamento bisogna essere residenti nel territorio nazionale e appartenere a una delle seguenti categorie:

- NEET (Not in Education, Employment or Training), vale a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda: si sono iscritti al programma Garanzia Giovani entro il 29esimo anno di età non sono impegnati in altre attività lavorative e in percorsi di studio o di formazione professionale
- donne inattive, vale a dire donne maggiorenni che al momento della presentazione della domanda non risultano essere occupate in altre attività lavorative disoccupati di lunga durata, valgono a dire persone maggiorenni che al momento della presentazione della domanda: non risultano essere occupati in altre attività lavorative hanno presentato da almeno 12 mesi una dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID)

N.B. Le donne inattive e i disoccupati di lunga durata non necessitano di essere iscritti a Garanzia Giovani.

Possono chiedere i finanziamenti:

- imprese individuali;
- società di persone;
- società cooperative/cooperative sociali, composte al massimo da 9 soci:
 - costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive
 - non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 90 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni
 - associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive

Tipologia di interventi ammissibili

I giovani potranno presentare domanda di finanziamento al Fondo per la concessione di prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, comprese associazioni e società di professionisti. Le iniziative in forma societaria dovranno essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente (soci e capitale) da NEET, che dovranno avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione.

Entità e forma dell'agevolazione

I prestiti saranno concessi a tasso zero, di importo variabile da un minimo di 5.000 a un massimo di 50.000. euro e della durata massima di 7 anni. I finanziamenti saranno erogati senza garanzie personali.

È possibile richiedere tre diverse tipologie di finanziamenti:

- microcredito, da 5.000 a 25.000 euro
- microcredito esteso, da 25.001 a 35.000 euro
- piccoli prestiti, da 35.001 a 50.000 euro

Chi ottiene il finanziamento deve impegnarsi a costituire la società e individuare una sede operativa (se non già fatto in sede di domanda) entro 3 mesi dalla concessione del finanziamento e deve completare il programma di investimento entro 18 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

Presentazione della domanda

Domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Descrizione del bando

Agevolazione messa a disposizione dal MISE per le imprese di qualsiasi dimensione per il finanziamento di progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs) nell'ambito delle seguenti aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa".

Soggetti beneficiari

Imprese di qualsiasi dimensione, con almeno due bilanci approvati, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria (attività di cui all'art. 2195 del codice civile, numeri 1, 3 e 5) nonché attività di ricerca.

Tipologia di interventi ammissibili**Aree di intervento selezionate nella Regione Lombardia:**

a) Tecnologie di fabbricazione; b) Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche; c) Tecnologie abilitanti emergenti; d) Materiali avanzati; e) Intelligenza artificiale e robotica; f) Industrie circolari; g) Industria pulita a basse emissioni di carbonio; h) Malattie rare e non trasmissibili; i) Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà; l) Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata; m) Impianti industriali nella transizione energetica; n) Competitività industriale nel settore dei trasporti; o) Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili; p) Mobilità intelligente; q) Stoccaggio dell'energia; r) Sistemi alimentari; s) Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione; t) Sistemi circolari.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento agevolato a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, nel rispetto dei seguenti limiti e criteri:

- il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al 50% dei costi ammissibili di ricerca industriale e al 25% dei costi ammissibili di sviluppo sperimentale;
- il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente alle imprese, nel limite del 20% del totale dei costi ammissibili di progetto.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato in forma congiunta attraverso una collaborazione effettiva tra almeno una impresa e uno o più Organismi di ricerca, il Ministero riconosce a ciascuno dei soggetti proponenti, nel limite dell'intensità massima di aiuto stabilita dall'articolo 25, paragrafo 6, del regolamento (UE) 651/2014, una maggiorazione del contributo diretto fino a 10 punti percentuali per le piccole e medie imprese e gli Organismi di ricerca e fino a 5 punti percentuali per le grandi imprese.

Fermo restando l'ammontare massimo delle agevolazioni, le regioni e le altre amministrazioni pubbliche possono cofinanziare l'Accordo per l'innovazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla concessione di un contributo diretto alla spesa ovvero, in alternativa, di un finanziamento agevolato, per una percentuale almeno pari al 5% dei costi e delle spese ammissibili complessivi.

Presentazione della domanda

Le domande presentate nello stesso giorno sono considerate come pervenute nello stesso istante, indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione.

Nel caso in cui le risorse a disposizione non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, quest'ultime sono ammesse in istruttoria, in base alla **posizione assunta** in una **specifico graduatoria di merito**, predisposta tenendo conto del punteggio determinato dalla somma dei punteggi degli indicatori, riportati in **appendice "A"** al provvedimento direttoriale.

Dalle ore 10.00 del giorno **31 gennaio 2023** le imprese possono presentare, anche in forma congiunta, le domande di agevolazione per progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale d'importo superiore a 5 milioni di euro.

La procedura di compilazione della domanda di agevolazione e della ulteriore documentazione allegata è resa disponibile nel sito internet del Soggetto gestore a partire dal **17 gennaio 2023**.

Descrizione del bando

La misura ha l'obiettivo di sostenere l'industria conciaria, gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso la tutela delle filiere e la programmazione di attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti nell'industria conciaria e facenti parte dei distretti conciari localizzati nelle Regioni Campania, Lombardia, Marche, Toscana e Veneto.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento, relative a:

- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
- programmi informatici e licenze software;
- formazione del personale;
- acquisto di beni immobili e realizzazione di opere murarie e assimilabili;
- costo del personale, strumenti, attrezzature, servizi di consulenza e altri servizi qualora connessi all'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale eventualmente incluse nel progetto.
- capitale circolante, nel limite del 20% delle spese per gli investimenti.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto sono concesse nella misura del 50% delle spese sostenute e ammissibili, ai sensi e nel rispetto del regolamento de minimis.

Le agevolazioni sono erogate dal Soggetto gestore in non più di due quote, a seguito della presentazione di apposite richieste da parte delle imprese beneficiarie in relazione a spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda dalle ore **10.00 dell'8 novembre 2022**.

GREEN NEW DEAL

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CIRCOLARE NEGLI AMBITI DEL GREEN NEW DEAL ITALIANO

Descrizione del bando

La misura è destinata al sostegno dei progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

Tipologia di interventi ammissibili

L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:

- decarbonizzazione dell'economia;
- economia circolare;
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi;
- rigenerazione urbana;
- turismo sostenibile;
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Gli investimenti per l'industrializzazione, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale;
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro;
- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

Entità e forma dell'agevolazione

Finanziamenti agevolati del FRI di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia.

Contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:

- pari al 15 per cento come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
- pari al 10 per cento come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda esclusivamente on line, a partire dal **17 novembre 2022**.

Descrizione del bando

Smart&Start Italia è uno strumento agevolativo istituito con decreto 24 settembre 2014 per promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Soggetti beneficiari

La misura agevolativa è riservata alle startup innovative, localizzate su tutto il territorio nazionale, iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 25 del decreto-legge n. 179/2012. Le startup devono essere costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda e devono essere classificabili di piccola dimensione.

Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa. In tal caso, la costituzione della società deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

Possono ottenere le agevolazioni Smart&Start Italia anche le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa aventi ad oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo contenuto tecnologico e innovativo, ovvero;
- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things, ovvero;
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).

I piani d'impresa possono essere realizzati anche in collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa, Digital Innovation Hub.

Entità e forma dell'agevolazione

Le startup richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all'80% delle spese ammissibili; l'importo del finanziamento è elevabile al 90% nel caso in cui la startup sia interamente costituita da donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni, oppure preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di dottore di ricerca (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Il finanziamento ha durata massima di 10 anni. Per le startup innovative con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, il predetto finanziamento è restituito in misura parziale, per un ammontare pari al 70% dell'importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa.

- **servizi di tutoraggio:** le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale.
- **conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in contributo a fondo perduto:** le start up innovative beneficiarie delle agevolazioni a valere sulla misura Smart&Start Italia che siano destinatarie di investimenti nel proprio capitale di rischio attuati da investitori terzi ovvero da soci persone fisiche, possono richiedere la conversione del finanziamento agevolato già ottenuto in contributo a fondo perduto, fino a un importo pari al 50% delle somme apportate dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse.

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate esclusivamente per via elettronica.

Descrizione bando

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2025, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2022.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili

Per gli investimenti in beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 20 % del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1.000.000. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.
Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo.
- 6 % del costo nel limite massimo dei costi ammissibili per i beni immateriali non 4.0 per quelli effettuati nel 2022.

Il credito d'imposta è fruibile in un anno, in compensazione immediata.

I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

Descrizione bando

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. I crediti d'imposta sono stati confermati fino al 2025, dando modo alle imprese di poter programmare attività e investimenti. Le aliquote riportate nella scheda sono riferite al solo anno 2022.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Interventi ammissibili

Per gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 20% del costo per la quota di investimenti tra 2,5 milioni di euro e 10 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno in corso dell'avvenuta interconnessione per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.

Per investimenti in altri beni strumentali materiali, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 6% nel limite massimo dei costi ammissibili;

Il credito d'imposta è utilizzabile e fruibile in un anno, in compensazione immediata

I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

Descrizione bando

La misura è volta a sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Quali vantaggi?

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura del:

- 70% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di 300 mila euro per le **piccole imprese**, a condizione che le attività formative siano erogate dai soggetti individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di prossima emanazione e che i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto ministeriale;
- 50% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di 250 mila euro per le **medie imprese**, a condizione che le attività formative siano erogate dai soggetti individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di prossima emanazione e che i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto ministeriale;
- 30% delle spese ammissibili per le **grandi imprese** nel limite massimo annuale di 250 mila euro.

Avvertenza: con riferimento ai progetti di formazione avviati successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, che non soddisfino le condizioni previste dall'art. 22, comma 1, del citato decreto, le misure del credito d'imposta sono rispettivamente diminuite al 40 per cento e al 35 per cento.

La misura del credito d'imposta è aumentata per tutte le imprese, fermo restando i limiti massimi annuali, al 60% nel caso in cui i destinatari della formazione ammissibile rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, come definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al credito d'imposta le seguenti spese:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Sono ammissibili anche le eventuali spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili.

Attività di formazione ammissibili

Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione.

Tematiche della Formazione 4.0

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.

Erogazione delle attività formative

Internamente attraverso personale dipendente; nel caso in cui le attività di formazione siano erogate da soggetti esterni all'impresa si considerano ammissibili solo le attività commissionate a:

- Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la Regione o Provincia autonoma in cui l'impresa ha la sede legale o la sede operativa;
- Università, pubbliche o private, o strutture a esse collegate;
- Soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali secondo il regolamento CE 68/01 della Commissione del 12 gennaio 2001;

- Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37;
- ITS.

Come si accede

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Il credito è utilizzabile, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, presentando il modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione – da allegare al bilancio – rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Le imprese non soggette a revisione legale dei conti devono comunque avvalersi delle prestazioni di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale dei conti. Sono escluse dall'obbligo di certificazione le imprese con bilancio revisionato.

È ammissibile, a incremento diretto del credito d'imposta entro il limite di euro 5.000, la spesa sostenuta per adempiere l'obbligo di certificazione contabile da parte delle imprese non soggette ex lege a revisione legale dei conti.

Le imprese beneficiarie del credito d'imposta sono inoltre tenute a redigere e conservare:

- una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte;
- l'ulteriore documentazione contabile e amministrativa idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio, anche in funzione del rispetto dei limiti e delle condizioni posti dalla disciplina comunitaria in materia;
- i registri nominativi di svolgimento delle attività formative sottoscritti dal personale discente e docente o dal soggetto formatore esterno all'impresa.

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Descrizione bando

La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica, sostenuti nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Interventi ammissibili

Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale

- spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici titolari di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo;
- quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo;
- spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta;
- quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta;
- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.

Attività di innovazione tecnologica

- spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa;
- quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di innovazione tecnologica;
- spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta;

- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta.

Attività di design e ideazione estetica

- spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta;
- quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili utilizzati nelle attività di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta, compresa la progettazione e realizzazione dei campionari;
- spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta;
- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta;
- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta.

Entità e forma dell'agevolazione

- Per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di euro.
- Per le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro, ovvero in misura pari al 15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di trasformazione dei processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare o del paradigma 4.0.
- Per le attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti, ...), il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte.

Presentazione della domanda

Entro i termini della presentazione del bilancio 2021.

Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese ad alto consumo elettricità

1. Alle imprese a forte consumo di energia elettrica, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento relativo al medesimo periodo dell'anno 2019, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa, è riconosciuto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, pari al 20 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022.
2. Il credito di imposta è riconosciuto anche in relazione alla spesa per l'energia elettrica prodotta dalle imprese e dalle stesse autoconsumata nel secondo trimestre 2022. In tal caso l'incremento del costo per kWh di energia elettrica prodotta e autoconsumata è calcolato con riferimento alla variazione del prezzo unitario dei combustibili acquistati ed utilizzati dall'impresa per la produzione della medesima energia elettrica e il credito di imposta è determinato con riguardo al prezzo convenzionale dell'energia elettrica pari alla media, relativi al secondo trimestre 2022, del prezzo unico nazionale dell'energia elettrica.
3. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.
4. Agli oneri derivanti dall'utilizzo della misura agevolati va di cui al presente articolo, valutati in 700 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi del decreto.

Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese a forte consumo* di gas naturale

1. Alle imprese a forte consumo di gas naturale è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.
2. Viene considerata impresa a forte consumo di gas naturale quella che opera in uno dei settori indicati nel decreto e ha consumato, nel primo trimestre solare dell'anno 2022, un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25 per cento del volume di gas naturale indicato nel decreto, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.
3. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il credito

d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.

4. Agli oneri derivanti dall'utilizzo della misura agevolati va di cui al presente articolo, valutati in 522,2 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi del decreto.

*Le imprese si definiscono "Gasivore" quando:

- Hanno registrato un consumo medio di gas naturale pari ad almeno 1 GWh/anno (ovvero 94.582 smc/anno).
- Operano nei settori ATECO ben definiti (Decreto Ministeriale n. 541 del 21 dicembre 2021).
- Presentano un indice di intensità gasivora su VAL maggiore o pari al 20% oppure un indice d'intensità gasivora su fatturato maggiore o uguale al 2%.

Al momento della presentazione della domanda annuale, sarà necessario che l'azienda abbia:

- Un sistema di gestione conforme alla ISO 50001, ossia avere implementato un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma.
- Essere in possesso di una Diagnosi Energetica

Tabella di sintesi

Credito d'imposta per energia elettrica

	Approvvigionamento	Requisiti soggettivi	Requisito di onerosità	Agevolazione	Agevolazione
				1^ Trim. 2022	2^ Trim. 2022
Impresa energivora	Acquista energia elettrica	Opera nei settori indicati dall'Allegato 3 delle linee guida CE oppure Opera nei settori indicati dall'Allegato 5 delle linee guida CE e possiede un IVAL non inferiore al 20%	Variazione del costo medio del kWh superiore al 30%	Credito di imposta del 20% sulla spesa energetica	Credito di imposta del 25% sulla spesa energetica
Impresa energivora	Produce e auto consuma energia elettrica	Opera nei settori indicati dall'Allegato 3 delle linee guida CE oppure Opera nei settori indicati dall'Allegato 5 delle linee guida CE e possiede un IVAL non inferiore al 20%	Variazione del costo medio dei combustibili utilizzati per la produzione di energia superiore al 30%		Credito di imposta del 25% sui kWh prodotti e auto consumati nel II trimestre 2022, valorizzati al PUN del II trimestre 2022

Impresa non energivora	Acquista energia elettrica	Dotata di contatore di potenza pari o superiore a 16,5 kWh	Variazione del costo medio del kWh superiore al 30%		Credito di imposta del 15%* sulla spesa energetica
Impresa non energivora	Produce e auto consuma energia elettrica	Dotata di contatore di potenza pari o superiore a 16,5 kWh	Variazione del costo medio dei combustibili utilizzati per la produzione di energia superiore al 30%		Credito di imposta del 15%* sui kWh prodotti e auto consumati valorizzati al PUN del II trimestre 2022

Credito d'imposta per gas naturale

	Approvvigionamento	Requisiti soggettivi	Requisito di onerosità	Agevolazione	Agevolazione
				1^ Trim. 2022	2^ Trim. 2022
Impresa gasivora	Acquista gas naturale	Opera nei settori indicati dall'Allegato 1 del DM 541/2021 e ha consumato nel I trim. 2022 un volume almeno pari a 0,25 GWh	Variazione prezzo medio di riferimento del MI-GAS superiore al 30%	Credito di imposta del 10% sui consumi non termoelettrici	Credito di imposta del 25% sui consumi non termoelettrici
Impresa non gasivora		Nessun requisito specifico			Credito di imposta del 25% sui consumi non termoelettrici